

Comune di Cellio con Breia

DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE N.23

SEDUTA CHIUSA AL PUBBLICO ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

30/09/2020

OGGETTO: MODIFICA ART.8 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - TESTO DELLA DELIBERAZIONE EMENDATO RISPETTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L'anno **duemilaventi**, addì trenta del mese di settembre, alle ore 18:40, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello, risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. TODARO DANIELE - Sindaco	Sì
2. PERINO ANDREA - Consigliere	Sì
3. SPILLERE MASSIMILIANO - Consigliere	Sì
4. MASIERO FRANCESCO - Consigliere	Sì
5. BRACCHI BARBARA - Consigliere	Giust.
6. PEROLIO FEDERICA - Consigliere	Sì
7. VULLO GRAZIELLA - Consigliere	Sì
8. GALLI ATTILIO - Consigliere	Sì
9. ROTTI CORRADO - Consigliere	Sì
10. GIULINI EDOARDO - Consigliere	Giust.
11. STOCCHI LORENZA - Consigliere	Sì
Totale Presenti: 9	
Totale Assenti: 2	

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE, SEMENTILLI dott.ssa Federica il quale provvede, anche, alla redazione del presente verbale.

Il Sig. TODARO DANIELE, nella sua qualità di Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la D.C.C. n. 8, in data 22 marzo 2019, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, a seguito della fusione avvenuta nel 2018 tra gli estinti Comuni di Cellio e Breia;

Letti gli artt. 7 e 8 del citato Regolamento, i quali prevedono:

ART.7-ADUNANZE CONSILIARI-TIPOLOGIA.

Il Consiglio comunale deve riunirsi obbligatoriamente nei casi previsti dalla legge.

Il Consiglio comunale si riunisce:

- 1. in seduta ordinaria, per l'esercizio delle funzioni e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti;*
- 2. in seduta straordinaria, quando sia richiesto da almeno un quinto dei Consiglieri comunali. In questo caso, il Sindaco deve riunire il Massimo Consesso comunale entro un termine non superiore a 20 giorni dal ricevimento della richiesta;*
- 3. in seduta d'urgenza, per motivi rilevanti ed indilazionabili.*

Il Consiglio si riunisce altresì ad iniziativa del Prefetto, nei casi e secondo le modalità previste dalla legge.

ART. 8-CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

La convocazione del Consiglio comunale è fatta dal Sindaco con appositi avvisi da recapitarsi al domicilio dei singoli consiglieri (della avvenuta consegna il messo comunale farà debita dichiarazione) oppure inviati con plico raccomandato con ricevuta di ritorno (o con altri mezzi idonei richiesti dal Consigliere interessato che garantiscano l'evidenza dell'avvenuta consegna dell'avviso).

L'avviso dovrà pervenire almeno sette giorni prima di quello fissato per le adunanze in seduta ordinaria ed almeno tre giorni prima in caso di seduta straordinaria. Esso dovrà contenere l'elenco degli oggetti da trattarsi nella seduta.

Nei casi di convocazione d'urgenza, gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati almeno ventiquattro ore prima dell'apertura della seduta; in questo caso, qualora la maggioranza dei Consiglieri lo richieda, ogni deliberazione può essere differita, in seguito ad apposita votazione, al giorno seguente.

Qualora, per motivi rilevanti ed indilazionabili, si renda necessaria l'aggiunta di successivi punti all'O.D.G. già recapitato ai Consiglieri, si applica quanto previsto dal presente articolo per la convocazione d'urgenza (il relativo avviso integrativo deve esser recapitato almeno ventiquattro ore prima dell'apertura dei lavori consiliari con possibilità di differire la trattazione dei punti aggiunti al giorno successivo, qualora ciò sia richiesto, mediante apposita votazione, dalla maggioranza dei Consiglieri).

Nel computo dei termini viene escluso il giorno della convocazione e compreso il giorno dell'adunanza.

L'elenco degli oggetti da trattarsi, per ciascuna seduta del Consiglio comunale deve, sotto la responsabilità del Segretario, essere pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, negli stessi termini stabiliti per la notifica ai Consiglieri, con l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza stessa.

Le proposte di deliberazione e tutti gli atti relativi agli oggetti iscritti all'O.D.G. sono depositati, durante le sedute, nella sala dell'adunanza e, indipendentemente, dalla data di spedizione dell'avviso di convocazione, almeno sette giorni prima della data del Consiglio comunale, presso la Segreteria Comunale, per la consultazione da parte dei Consiglieri, durante l'orario d'ufficio, per la seduta ordinaria, almeno tre giorni o ventiquattro ore prima rispettivamente per la seduta straordinaria o per la seduta d'urgenza, salvo diverse disposizioni previste da leggi o regolamenti. In caso di aggiunta di argomenti all'o.d.g., il relativo fascicolo deve essere depositato presso la Segreteria Comunale almeno ventiquattro ore prima dell'inizio dei lavori consiliari.

La proposta di deliberazione deve rivestire la forma di bozza di deliberazione. Il relativo contenuto non è vincolante per la trasformazione in provvedimento deliberativo e, pertanto, può essere modificato anche in toto dal Consiglio comunale al momento dell'adozione della deliberazione. In questo caso dovranno essere acquisiti nuovamente i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili competenti ai sensi di legge, anche seduta stante.

Considerato che, per consentire una maggiore speditezza dei lavori consiliari, si propone di novellare gli articoli sopra richiamati, di guisa che la nuova versione degli artt. 7 e 8 risulti, quindi, essere la seguente:

ART.7 - ADUNANZE CONSILIARI - TIPOLOGIA.

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.
2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:
 - a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
 - b) per l'approvazione del bilancio di previsione;
 - c) per eventuali modifiche dello statuto.
3. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

Il Consiglio comunale si riunisce altresì:

in seduta straordinaria, quando sia richiesto da almeno un quinto dei Consiglieri comunali. In questo caso, il Sindaco deve riunire il Massimo Consesso comunale entro un termine non superiore a 20 giorni dal ricevimento della richiesta;

in seduta d'urgenza, per motivi rilevanti ed indilazionabili.

Il Consiglio si riunisce altresì ad iniziativa del Prefetto, nei casi e secondo le modalità previste dalla legge

ART. 8 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

La convocazione del Consiglio comunale è fatta dal Sindaco con appositi avvisi da recapitarsi al domicilio dei singoli consiglieri (della avvenuta consegna il messo comunale farà debita dichiarazione) oppure inviati con plico raccomandato con ricevuta di ritorno (o con altri mezzi idonei richiesti dal Consigliere interessato che garantiscano l'evidenza dell'avvenuta consegna dell'avviso) oppure ancora a mezzo comunicazione e-mail.

L'avviso dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per le adunanze in seduta ordinaria ed almeno tre giorni prima in caso di seduta straordinaria. Esso dovrà contenere l'elenco degli oggetti da trattarsi nella seduta.

Nei casi di convocazione d'urgenza, gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati almeno ventiquattro ore prima dell'apertura della seduta; in questo caso, qualora la maggioranza dei Consiglieri lo richieda, ogni deliberazione può essere differita, in seguito ad apposita votazione, al giorno seguente.

Qualora, per motivi rilevanti ed indilazionabili, si renda necessaria l'aggiunta di successivi punti all'O.D.G. già recapitato ai Consiglieri, si applica quanto previsto dal presente articolo per la convocazione d'urgenza (il relativo avviso integrativo deve esser recapitato almeno ventiquattro ore prima dell'apertura dei lavori consiliari con possibilità di differire la trattazione dei punti aggiunti al giorno successivo, qualora ciò sia richiesto, mediante apposita votazione, dalla maggioranza dei Consiglieri).

Nel computo dei termini viene escluso il giorno della convocazione e compreso il giorno dell'adunanza.

L'elenco degli oggetti da trattarsi, per ciascuna seduta del Consiglio comunale deve, sotto la responsabilità del Segretario, essere pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, negli stessi termini stabiliti per la notifica ai Consiglieri, con l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza stessa.

Le proposte di deliberazione e tutti gli atti relativi agli oggetti iscritti all'O.D.G. sono depositati, durante le sedute, nella sala dell'adunanza e, indipendentemente, dalla data di spedizione dell'avviso di convocazione, almeno sette giorni prima della data del Consiglio comunale, presso la Segreteria Comunale, per la consultazione da parte dei Consiglieri, durante l'orario d'ufficio, per la seduta ordinaria, almeno tre giorni o ventiquattro ore prima rispettivamente per la seduta straordinaria o per la seduta d'urgenza, salvo diverse disposizioni previste da leggi o regolamenti. In caso di aggiunta di argomenti all'o.d.g., il relativo fascicolo deve essere depositato presso la Segreteria Comunale almeno ventiquattro ore prima dell'inizio dei lavori consiliari.

La proposta di deliberazione deve rivestire la forma di bozza di deliberazione. Il relativo contenuto non è vincolante per la trasformazione in provvedimento deliberativo e, pertanto, può essere modificato anche in toto dal Consiglio comunale al momento dell'adozione della deliberazione. In questo caso dovranno essere acquisiti nuovamente i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili competenti ai sensi di legge, anche seduta stante.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Segretario Comunale spiega ai presenti che si è provveduto a modificare il testo della proposta rispetto all'atto in deposito, in quanto ci si è accorti che era necessario modificare anche l'art.7 del regolamento del regolamento per il funzionamento del Consiglio e non solo l'art. 8.

I Sigg.ri Consiglieri nulla osservano.

Con voti favorevoli nove, astenuti zero, contrari zero, palesemente espressi,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in parte premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, quanto appresso:

1. Di approvare le modifiche apportate agli articoli 7 e 8 del regolamento Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

2. Di annotare gli estremi della presente deliberazione in calce alla deliberazione di consiglio Comunale n. 8 del 22.03.2019.

Inoltre, e con apposita votazione espressa per alzata di mano, con voti nove favorevoli, astenuti zero, contrari zero,

D E L I B E R A

1. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire il rispetto delle tempistiche di legge.

IL SINDACO
TODARO DANIELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
SEMENTILLI dott.ssa Federica

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta l'avvenuta affissione all'Albo Pretorio del Comune di Cellio con Breia, di copia della presente deliberazione per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ al n.

Cellio con Breia , lì _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, T.U. delle Leggi sugli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

, lì _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
SEMENTILLI dott.ssa Federica